



## Chianciano Terme, una cura efficace in mezzo al verde e un soggiorno indimenticabile per la cordiale ospitalità

### Feste spettacoli arte dibattiti

Per la stagione 1981, il calendario delle iniziative e delle manifestazioni, preparato dal Comitato per la promozione e le manifestazioni, è ricco di appuntamenti. Concerti, spettacoli folkloristici, serate dedicate all'arte e alla cultura, manifestazioni sportive, conferenze e dibattiti: si può dire che, soprattutto nei periodi di punta, ogni giorno c'è un'iniziativa per rendere più piacevole e interessante il soggiorno degli ospiti. Nel mese di aprile Chianciano ha già ospitato una gara nazionale di biliardo, un torneo di bridge, il sesto Rally motociclistico, il campionato provinciale di pattinaggio corsa, la semifinale di pallavolo maschile e numerosi concerti, spettacoli folkloristici, conferenze sui problemi della salute. Negli ultimi nel quadro del tradizionale «Incontri di Chianciano», che attirano l'interesse di centinaia di ospiti.

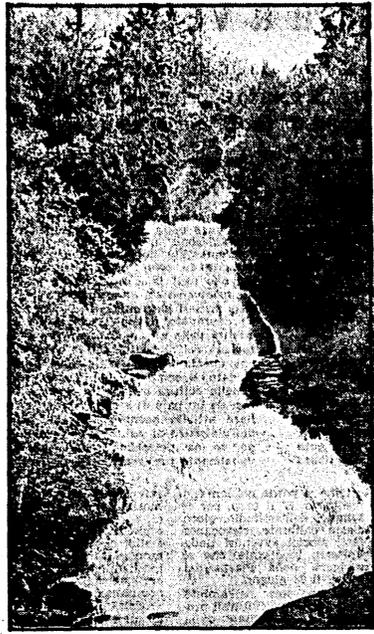
Per i prossimi mesi, il calendario offre numerose iniziative che sono in grado di soddisfare i gusti e le esigenze di quasi tutti gli ospiti. C'è l'imbarazzo della scelta.

Segnaliamo le manifestazioni che ci sembrano più significative.

Domenica 21 giugno, ore 18 al Palazzetto dello sport manifestazione di rock-blues; venerdì 26 nella chiesa della Collegiata, concerto dell'organista Gabriele Sirolli; sabato 4 luglio, al Salone di soggiorno, presentazione delle opere selezionate al Premio Bancarella e serata con la partecipazione della giuria e degli autori; giovedì 9, concerto di due Enrico Di Felice (flauto) e Jenny Robinson (clavicembalo); domenica 12, consegna del IX Premio Chianciano della critica radio-televisiva; il 15 e il 19 alle ore 16 al Palazzetto dello sport, Incontro della nazionale cadetta di pallacanestro femminile; domenica 19 e lunedì 20, torneo internazionale di ballo; giovedì 23 concerto del duo Nuccia Sirk (violino) e Mario Patuzzi (pianoforte); dal 23 al 29 ogni sera alle 21,30 al Parco Fuocoli, rally canoro di Montecarlo, condotte da Corrado.

Nel mese di luglio, agosto, settembre, ottobre, gli «Incontri di Chianciano» avranno luogo ogni giovedì alle 10, con la partecipazione di studiosi e sanzionari di fama nazionale. Dal 2 al 6 agosto «Coppa europea dell'amicizia» gare di pattinaggio corsa su pista e su strada; lunedì 3 agosto, salone di soggiorno, concerto del pianista Eugenio De Rosa, e il 7 e il 23 nella Chiesa della Collegiata nuova esibizione dell'organista Gabriele Sirolli; sempre in agosto dal 5 al 18, allo stadio comunale, spettacolo folkloristico internazionale con la partecipazione del complesso nazionale «Promni» di Varsavia; allo stadio comunale saranno presentati anche gli spettacoli della IV rassegna internazionale folkloristica del Trasmemo; giovedì 13 concerto del clavicembalista Eric Caspers e giovedì 20 concerto del pianista Stefano Gentilini; giovedì 18 settembre alle 17 appuntamento con la lirica, con il soprano Maria Luisa Russo; il 24 settembre, sempre alle ore 17 concerto del duo Federica Lotti (flauto) e Patrizia Radici (arpa).

Anche per ottobre non mancano appuntamenti che non potranno non interessare gli ospiti. Giovedì 1 concerto per flauto e chitarra classica con la partecipazione del duo Paolo Zampini e Germano Cavazzoli; domenica 4 concerto della banda musicale «B. Somma» (la banda tornerà a esibirsi anche l'8 novembre). Infine al Parco dell'Acquasanta si terrà il convegno dell'Associazione Italiana Tecnici Idrotermali e dal 12 al 16 congresso dell'Associazione promozione e studi di immunologia del tumore.



## La stagione è incominciata bene

A colloquio con Milvio Maccari, presidente dell'Azienda di Cura e soggiorno - Una costante azione promozionale per far conoscere in Italia e all'estero Chianciano e le sue Terme - Ottimi rapporti con le autorità turistiche di Vienna Arrivati in un giorno 5000 pensionati austriaci con 90 pullman - Il problema delle presenze nella bassa stagione

Parlare con Milvio Maccari, presidente dell'Azienda di Cura di Chianciano Terme, è estremamente difficile. Intendiamoci: Maccari è sempre reperibile e disponibile per chiunque ma per poter avere un colloquio con lui per una mezzoretta, senza correre il rischio di essere interrotti dallo spillo del telefono o dai suoi collaboratori che lo interpellano frequentemente, è necessario trascorrere fuori dalla sede dell'Azienda e portarlo lontano da Chianciano e dalle terme. La sua cortesia e affabilità sono disarmanti e alla fine riesce sempre a farsi perdonare dagli ospiti.

Quando siamo andati a trovarlo a Chianciano era alle prese con un problema spinoso: l'arrivo di 5 mila pensionati dall'Austria che, nel corso del soggiorno, dovevano essere ricevuti a Roma dal papa. A causa dell'attentato di cui

era stato vittima Giovanni Paolo II, bisognava nel giro di poche ore cambiare il programma e sottoporlo al «piacet» di Vienna. Il problema è stato risolto brillantemente da Maccari e dai suoi collaboratori con un giro di telefonate a Roma ed in Austria.

Ma quale significato assume la promozione per una città come Chianciano, conosciuta in tutto il mondo per le sue cure termali?

«In una situazione come questa», dice Maccari, «nessuno può permettersi il lusso di vivere di rendita. Questo discorso penso che valga non solo per le città termali ma anche per tutti i centri che vivono prevalentemente sul turismo. Quando la crisi buca alla porta la concorrenza diventa particolarmente agguerrita anche nel

settore turistico. Ora più mal, quindi, è necessaria una costante azione di propaganda per far conoscere in Italia e all'estero quello che può offrire agli ospiti un soggiorno a Chianciano. In una situazione di crisi per essere più chiari, la promozione deve avere per lo meno l'obiettivo di conservare le posizioni acquisite negli ultimi anni».

Quali sono i canali usati da Chianciano per far conoscere meglio in Italia ed all'estero?

«Oltre al discorso promozionale specifico che fanno ogni anno le terme, il Comitato per la Promozione e la Manifestazione — di cui fanno parte i maggiori enti ed associazioni di Chianciano — sta portando avanti una serie di iniziative fuori della Toscana denominate «Incontri di Chianciano». L'ultima manifestazione l'abbiamo tenuta a Milano il 23

ed il 29 aprile, riscuotendo un grande interesse, come dimostra l'eco che l'iniziativa ha avuto sulla stampa. Il primo giorno, presso il Salone Arcade del Biffi Galleria di Milano, lo scrittore e regista Alberto Bevilacqua ha presentato il volume di Mario Guidotti su Chianciano Terme, mentre il giorno dopo un folto pubblico è intervenuto ad una conferenza tenuta dai professori Mario Coppo e Roberto Gualtierotti che hanno parlato sulla situazione e le prospettive del termalismo a Chianciano, in rapporto anche al servizio sanitario nazionale. Pensiamo di fare analoghe iniziative anche in altre città d'Italia e all'estero. Per quanto riguarda l'Europa, la nostra maggiore attenzione è rivolta al centro-nord, dove abbiamo già ottenuto ottimi risultati, come dimostra la presenza proprio in questi giorni dei 5 mila pensionati austriaci. Con

le autorità di Vienna siamo riusciti a instaurare ottimi rapporti di amicizia. Oltre a questo, bisogna aggiungere che il Comitato ogni anno elabora un ricco calendario di spettacoli, concerti e manifestazioni che rendono più piacevole il soggiorno degli ospiti. E anche questo, mi pare che sia promozione».

Come si presenta la stagione termale a Chianciano?

«E' ancora troppo presto per fare una previsione precisa. Le premesse sono, comunque, buone: rispetto all'anno scorso, nel mese di aprile si sono registrati 8861 arrivi in più ed un aumento di 22,62 per cento. Quello che mi ha colpito favorevolmente è stato l'arrivo di decine di pullman di studenti. L'interesse delle nuove generazioni fa sperare nel futuro del termalismo».

Cosa ha fatto il Comitato e cosa intende fare per valorizzare Chianciano nei mesi invernali?

«Penso che sia velleitario voler risolvere il problema dei mesi morti, quando esiste ancora l'esigenza di aumentare le presenze nella bassa stagione. Qui a Chianciano ufficialmente la stagione inizia il 15 aprile e si chiude il 15 novembre però agli inizi della primavera e ad autunno inoltrato gli alberghi registrano ampia disponibilità di posti letto. Non siamo in grado di risolvere questo problema da soli, anche se ci sforziamo di prolungare il soggiorno con le attività ludico-promozionali. Occorre uno sforzo collettivo ed un salto di cultura per risolvere alcuni problemi del tempo libero e del turismo, come quello dello scaglionamento delle ferie».

## Acque salutari e servizio sanitario qualificato

Sono questi i «segreti» che hanno fatto la fama delle Terme di Chianciano. Un'équipe di medici specializzati che seguono gli ospiti giorno per giorno.

Gli scettici sono ormai diventati un'esigua minoranza. Quello che non è stato possibile dimostrare scientificamente è stato ampiamente dimostrato dai fatti e dalle statistiche. Medici e scienziati non hanno più dubbi: il termalismo è una delle cure più efficaci — e aggiungiamo una delle più naturali — per combattere alcuni (numerosi) disturbi dell'organismo. Questo discorso vale soprattutto per Chianciano, le cui acque sono apprezzate fin dai tempi antichissimi. Furono proprio gli «struscini» — popolo raffinato e gentile che, sicuramente, doveva avere non pochi problemi di fegato e di intestino — a scoprire le proprietà benefiche delle acque di Chianciano.

In questa amena località che si trova ai confini di tre regioni arrivano ogni anno a migliaia anche gli stessi... «addetti ai lavori», cioè i medici che, dopo avere sperimentato sui propri pazienti gli effetti benefici delle cure termali di Chianciano, vengono a distaccarsi con l'acqua Santa, quella di Fuocoli e l'acqua Silene. La presenza di tanti medici a Chianciano rappresenta una conferma, la cartina di tornasole: l'acqua di Chianciano non fa miracoli ma riesce in molti casi ad eliminare quei disturbi causati all'organismo dallo stress che ci impone la vita moderna.

L'Acqua Santa è indicata soprattutto per le sequelle di epatite acute (virali e batteriche), le sequelle di epatite tossiche, le malattie nutrizionali del fegato, le alterazioni della funzione motoria e del potere di concentrazione della colecisti, le affezioni infiammatorie della colecisti, i postumi dolorosi e

dispeptici degli interventi chirurgici sulle vie biliari. Inoltre, l'Acqua Santa è particolarmente indicata in diverse situazioni di guasto del ricambio (diabete, obesità, iperuricemia, gotta, iper-dilipidemia) nelle quali il fegato risulta coinvolto quale organo metabolico per eccellenza. Infine, è risultata particolarmente efficace per combattere i disordini dell'apparato epato-biliare dei bambini. Il ciclo ottimale di cura è di 21 giorni e non può essere inferiore ai 15 giorni.

L'Acqua di Fuocoli viene invece usata come bibita nel corso dell'attuale ciclo di cura con l'Acqua Santa. Viene bevuta di solito di pomeriggio ma per la sua spiccata azione idroclorica può essere associata all'Acqua Santa anche al mattino e a digiuno. E' particolarmente indicata nelle dispepsie gastriche e duodenali, le cosiddette colopatie funzionali, le turbe del tono e della motilità della vie biliari extrapatriche, in associazione alla cura con l'Acqua Santa. Inoltre ha un spiccato effetto diuretico su tutti i pazienti.

Per la balneo-terapia carbo-gassosa c'è infine l'Acqua Silene, che sgorga dalla sorgente alla temperatura di 38 gradi e mezzo e che serve anche per la preparazione del fango da applicare sulla regione epatica. La balneo-terapia carbo-gassosa, che è anche utilizzata come completamento della cura con l'Acqua Santa, ha effetti benefici per tutti coloro che soffrono di ipertensione arteriosa, vasculopatie periferiche e arteriose, alcune coropatie croniche. Inoltre è efficace per alcune manifestazioni cardiovascolari in determinate situazioni di-

metaboliche (diabete, obesità, iperuricemia, iper-dilipidemia).

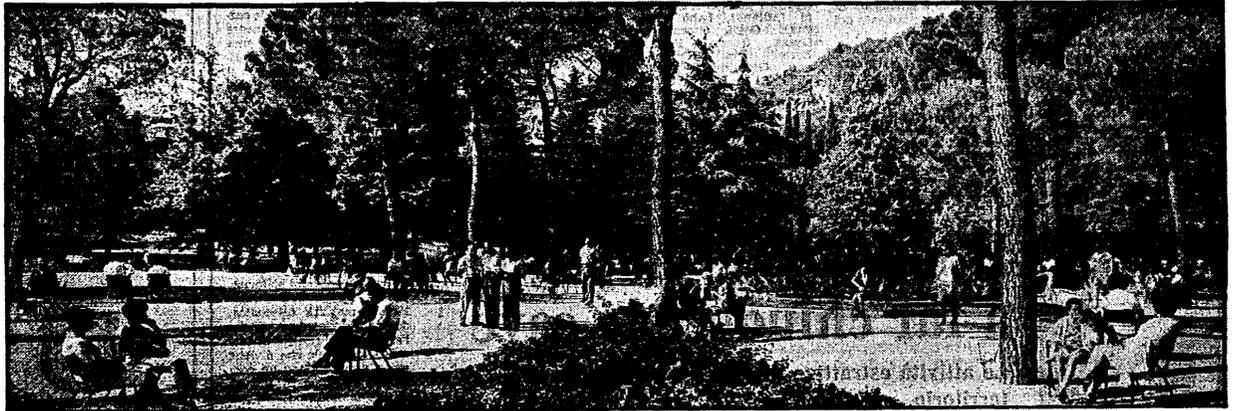
Il fango Silene viene applicato alla temperatura di 50 gradi, per lo più a giorni alterni e per la durata di 15-20 minuti. L'applicazione di fango sulla regione epatica potenzia l'effetto coleretico e colecistocinetico dell'Acqua Santa.

Il ciclo di cura completo (Acqua Santa, fangatura della regione epatica, balneo-terapia carbo-gassosa) per il contemporaneo effetto coleretico ed antispastico, può realizzare una sorta di drenaggio medico delle vie biliari e rappresentare un importante presidio profilattico e terapeutico della calcolosi biliare.

A Chianciano esiste anche un altro stabilimento termale, quello dell'Acqua di Sant'Elena, frequentato soprattutto di pomeriggio. L'Acqua di Sant'Elena è particolarmente apprezzata perché altamente diuretica. Inoltre, è indicata per i sofferenti del rene e delle vie urinarie.

Dopo questa presentazione sommaria delle caratteristiche terapeutiche delle acque e dei fanghi di Chianciano, viene spontanea una domanda: le acque sono sufficienti a spiegare il successo che in questi anni ha avuto Chianciano? E' sufficiente aprire il rubinetto e offrire un bicchiere d'acqua, sia pure salutare, ai clienti per trasformare una sorgente in una stazione termale famosa in tutto il mondo? Può bastare l'offerta di una vacanza di relax in mezzo a verdi e silenziosi parchi per raggiungere certi primati nei confronti di altre stazioni termali?

A tutte queste domande la risposta non può essere che ne-



## Piacevoli gite a portata di mano

A pochi chilometri da Chianciano esistono numerose località turistiche che dispongono di un notevole patrimonio artistico e culturale - Una zona che si trova ai confini di tre regioni ricche di tradizione e di storia - La dolcezza melanconica dell'Umbria e la vivacità accesa della Toscana - «Se tracciate intorno a Chianciano un cerchio...»

L'obiezione può essere questa: «Si, siamo perfettamente d'accordo: le acque sono veramente benefiche e salutari, gli alberghi ottimi, i ritrovi e gli svaghi non mancano, il verde dei parchi e la bellezza del paesaggio sono incomparabili, la cortesia della gente è veramente stupefacente. Ma chi concepisce la vacanza anche come occasione per muoversi un po' e per visitare e conoscere nuovi posti non corre il pericolo di annoiarsi, dovendo stare quindici giorni a Chianciano».

L'obiezione è pertinente ma si può smontare in un batter d'occhio. Basta guardare una cartina e

vedere dove è situata Chianciano.

«Se tracciate attorno a Chianciano Terme un cerchio di una cinquantina di chilometri di diametro — dice un famoso scrittore — avrete disegnato i confini di una delle zone più belle d'Italia, di una delle matrici della sua civiltà. Qui, in un singolare incrocio di panorami e di colori, si incontrano le province di Siena, Arezzo e Perugia, mescolando la dolcezza melanconica dell'Umbria con la vivacità accesa della Toscana. Chissà che non sia stata proprio questa modulazione singolare della natura, stretta fra l'Alto Amiatino, il verde Cetona, il quieto Trasmemo e vallate un-

bro-toscane a far crescere qui una ininterrotta successione di civiltà, che si sono incontrate e scontrate costruendo un eccezionale caleidoscopio di natura e di storia».

In questa terra baciata dal verde e privilegiata dalla storia e dalla cultura, esistono autentici capolavori di architettura che sono nello stesso tempo gioielli d'arte e modelli di vita le cui radici affondano nei secoli.

Per chi non si vuole allontanare troppo da Chianciano, c'è l'etrusca Chiusi arroccata in un poggio di tufo fra viti ed ulivi rigogliosi. Vi si possono ammirare le tombe della Scimmia, della Pellegrina e del Colle, ricche di pitture e

sculture che ci portano indietro nei tempi e che riecheggiano l'atmosfera suggestiva dei riti etruschi. A un « tiro di schioppo » (16 chilometri da Chianciano) c'è il caratteristico borgo medioevale di Cetona, con le sue strade coticentriche che attorniano la Rocca. Dal paese si può arrivare fino a Belvedere, uno dei più grandi centri della civiltà italiana. Al Belvedere è di obbligo una visita alle famose «Grotte», formate da 17 caverne che furono abitate dall'età paleolitica inferiore fino all'età del bronzo, e alle chiese e gli stupendi affreschi di scuola orvietana.

Cetona è, insomma, un riassunto della storia ita-

liana: grotte preistoriche, resti di mura longobarde, monumenti rinascimentali e cinquecenteschi, case gentilizie del '600 e '700.

Un altro « gioiello », che dista pochi chilometri da Chianciano, è Montepulciano, detta la « perla del '900 » per le mirabili opere costruite da artisti famosi del Rinascimento. La sua struttura architettonica è molto simile, nel complesso, a quella di Siena. Piazza Grande, la piazza principale di Montepulciano, è circondata da stupendi edifici e palazzi costruiti dal Vignola, dal Sangallo e dal Peruzzi. Intesa è l'attività artistica e culturale nella stagione estiva: si va dalle maridate stazioni musicali del Can-

tiere Internazionale d'Arte», alla rappresentazione del « Bruscello » (spettacolo folkloristico le cui origini risalgono al medioevo), alla mostra dell'artigianato.

Oltre a questi tre centri vicinissimi a Chianciano, si possono raggiungere in breve tempo anche altre città piccole e grandi che non hanno bisogno di presentazione: Siena, Pienza, Assisi, Perugia, Montalcino. Aprendo il « Carnet », un prezioso libretto offerto a tutti gli ospiti dalla Azienda di Cura, si possono programmare gite indimenticabili ed escursioni meravigliose.

A Chianciano non c'è tempo per annoiarsi.

